Anno XXXIII — Lunedì 22 Marzo 1880 — N. 68.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Non saranno certamente le rivelazioni fatte dall' Hartmann sui fogli inglesi, che contribuiranno a mettere nel dimenticatoio lo scacco patito dalla diplomazia russa nell'affare della estradizione di lui. Egli infatti si è dichiarato autore dell' attentato di Mosca, e ne racconta i particolari, giustificando così le affermazioni del governo di Pietroburgo.

Il nihilista Hartmann rende con le sue rivelazioni un brutto servigio al ministero francese, di cui mette in evidente mostra la precipitazione eccessiva, con la quale volle chiudere la spinosa vertenza. Non già che tale accusa fosse stata risparmiata al ministero Freycinet; ma a questo rimaneva sempre il comodo pretesto di addurre, a difesa della propria risoluzione, l'insufficienza dei documenti presentati dal governo russo in appoggio alla domanda di estradizione. Ora le dichiarazioni dell' Hartmann giungono a proposito per dare autorità alle pratiche avanzate dalla diplomazia russa con sì poco successo.

I giornali di Pietroburgo, anco gli officiosi, i quali appena conosciuta la decisione del governo francese, mostrarono di considerarla unicamente come un forzato tributo reso alle esigenze della politica interna della Francia, non lasceranno passare le dichiarazioni dell' Hartmann senza farvi sopra commenti severi all' indirizzo del governo francese, nè gli organi di questo sapranno forse spingere la moderazione sino al punto da tollerare in pace i pungenti rimproveri dei loro confratelli di Pietroburgo. Ne è prova la *Rèpublique Française*, la quale rispondendo all' articolo del *Journal de Saint-Petersbourg* sul rifiuto dell' estradizione di Hartmann, richiama quel giornale al rispetto verso la Francia e verso i suoi governanti, offesi con malevoli insinuazioni.

Assisteremo adunque probabilmente ad un duello giornalistico tra i fogli di Russia e quelli di Francia, il quale, se anche resterà nei confini della cortesia, sarà sempre abbastanza per farci comprendere che le relazioni tra i due governi rischiano di subire qualche modificazione, di cui sarà senza dubbio lietissimo il gran cancelliere dell' impero germanico.

I giornali esteri confermano la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia* che il governo di Berlino ha l'intenzione di presentare un progetto per modificare le leggi di maggio in seguito ad un impegno preso colla Curia romana onde arrivare ad un *modus vivendi* sulla questione ecclesiastica. I giornali tedeschi, parlando della lettera di Leone XIII all' arcivescovo di Colonia, dicono che le frasi che alludono alla cooperazione della Chiesa collo Stato per la estirpazione del socialismo indicano il terreno su cui sarà possibile l' accordo.

Il telegrafo ci ha annunziata una modificazione parziale del gabinetto spagnuolo. Essa non ha peraltro grande importanza, dappoichè non è che la conseguenza della malattia, che ha colpito il marchese d'Orovio, obbligandolo ad abbandonare il suo ufficio di ministro. Ciò nondimeno deve ritenersi che il presidente Canovas non sia stato eccessivamente addolorato di un incidente che gli offre il modo di riordinare il ministero in guisa da potere affrontare con maggior fiducia gli attacchi dell' opposizione in Senato.

I quali attacchi vanno facendosi più gravi e minacciosi, perchè, ad uno ad uno, i personaggi più autorevoli di quel consesso si separano dal governo nella questione delle colonie. Questo abbandono si manifesta più specialmente nell'elemento militare, che si dichiara avversario del gabinetto attuale e partigiano della politica del maresciallo Martinez Campos.

Nei circoli politici di Madrid s'incomincia a dubitare della vita del Ministero Canovas, se i generali più noti e più autorevoli nelle questioni coloniali si risolvono a combatterlo.

Il *Times* si dice informato da Pietroburgo che è stata protratta la nuova spedizione russa contro i turcomanni, e ciò perchè il generale Skobeleff si è rifiutato di assumere il comando della spedizione sotto le condizioni che voleva imporgli il consiglio superiore di guerra, ed anche in vista delle probabili complicazioni colla China riguardo al territorio di Kuldja ed al trattato non ratificato, relativo alla cessione di questa provincia. A Pietroburgo si parlerebbe d' una guerra colla China come di evento molto probabile, e d' un forte esercito russo, che dall' Asia centrale dovrebbe avanzarsi verso quel paese.

Il voto della Camera

Il Ministero ha vinto con una maggioranza numerica grande, ma moralmente piccolissima; perchè non fondata nè sulla verità nè sulle convinzioni.

Di quei ducento venti che hanno dato insieme un voto di fiducia al Ministero almeno ducento non hanno briciolo di questa fiducia e non sono d' accordo fra loro sul grave argomento della discussione così male chiusa.

Il loro voto è una affermazione che non afferma nulla, salvo il grande il supremo terrore che quei signori della Sinistra hanno del ritorno della Destra.

La presente maggioranza non discute le ragioni degli avversari; termina le dispute, buttando come Brenno la propria prepotenza nella bilancia.

Il paese testimone delle loro discordie, dei loro astiosi battibecchi, il paese che conosce la polemica con cui i nostri avversari quotidianamente si demoliscono e si negano li giudicherà colle loro stesse parole.

Chiederà agli amici di Crispi perchè abbiano votato la fiducia per una politica che il loro giornale da due anni, quando vuol essere indulgente, chiama *fiacca* ed *antipatriottica.*

Chiederà conto ai Nicoterini di un voto che il *Bersagliere* l' altro giorno soltanto diceva irrito e nullo intimando al Cairoli di lasciare, per carità di patria, le redini della politica estera.

E sceglierà dei rappresentanti più coerenti e sinceri.

Questa almeno è la nostra speranza, una speranza fondata sul buon senso degli italiani, per cui, allo stato delle cose, riserviamo i nostri voti di fiducia.

I giornali ministeriali dicono che del voto di ierlaltro il Ministero, a malgrado della maggioranza ottenuta, non è punto soddisfatto. Nessuno ne dubita.

Le restrizioni di Nicotera, l' assenza di Zanardelli, l' astensione di Bertani, il ritiro di Crispi al momento del voto parlano di per sè troppo eloquentemente.

Se il governo non si fa illusioni ha ragione. Il voto del 20 Marzo lascia lo *statu quo* aggravato.

Le dimissioni dell' onor. Farini

Ecco la lettera, indirizzata all' on. Spantigati vice-presidente della Camera, colla quale l' onor. Farini inviò la sua dimissione da presidente:

« Onorevole collega,

« Dopo l' incidente di ieri, è mio dovere rassegnare le dimissioni dall' ufficio di presidente della Camera.

« Di questa mia risoluzione prego la S. V. onorevolissima di volere dare notizia alla Camera.

« Ho l' onore di confermarmi con profonda osservanza.

« Devot. *Domenico Farini.* »

Notizie Italiane

ROMA 20. — La Commissione per un concorso di opere sulla partita doppia e sulla logismografia, approvò il programma del concorso che sarà presto pubblicato.

— La Commissione incaricata di esaminare il progetto per la libertà delle Banche di emissione, nominò una sub-commissione composta degli on. Alvisi, Leardi, Maiorana, Pericoli, Giacomelli e la incaricò di redigere il progetto.

— Quest' oggi è giunto in Roma il conte Giusso, sindaco di Napoli, venuto per presentare al Governo il *memorandum* del comune di Napoli.

— Il voto della Camera fu accolto con completa indifferenza; esso non consolida la posizione del Ministero.

Domani si delibereranno vacanze brevissime: credesi fino al 1.° aprile.

NAPOLI — Furono arrestati tutti gli autori dell' assassinio del frate Ambrogio.

Gli arrestati sono due donne e tre uomini popolani.

PADOVA — È morto, dopo gravissima malattia, il prof. Marzolo, rettore della Università di Padova.

La città di Padova è profondamente commossa. Essa fece all' illustre scienziato solenni onoranze.

GROSSETTO 20 — Da Roma telegrafano al *Caffaro* in data del 18:

« Duecento circa soldati, appartenenti al deposito d' allevamento di cavalli a Grossetto, si ammutinarono, rifiutandosi di eseguire gli ordini ricevuti. Taluno trascese anche a minaccie contro i superiori.

« Il tribunale militare si recò immediatamente sul luogo. Quarantacinque degli ammutinati vennero arrestati e chiusi in fortezza. Le autorità procedono. »

TORINO — Dalla *Gazzetta Piemontese* apprendiamo essere stato definitivamente fissato il giorno in cui avrà luogo l' inaugurazione dell' Esposizione artistica nazionale. Venne stabilito il 25 del prossimo aprile.

FIRENZE — La *Nazione* annuncia l'arrivo di una comitiva di 500 lionesi e marsigliesi e di altri 500 parigini che arriveranno il 31 corr. Questi viaggi di piacere sono stati organizzati dal direttore del *Touriste*: ed hanno ottenuto in Francia grandissimo favore. A Parigi a Lione i biglietti si negoziavano con premio.

SUSA — Telegrammi da Susa alla *Gazzetta Piemontese* recano l' annuncio di gravi disgrazie avvenute nei giorni 18 e 19 corr. mentre il battaglione alpino faceva esperimenti colla dinamite sui ruderi della smantellata fortezza della Brunetta presso Susa. Nel giorno 18 una mina scoppiata con frastuono immenso mandò una scheggia del peso di parecchi chilogrammi a colpire a 60 metri di distanza un povero soldato del 17° battaglione, nativo di Cosia, e gli sfracellò un braccio presso l' omero. Chiamato in tutta fretta un medico, questi ritenne necessario l' amputazione del braccio che venne operata la sera stessa.

Nel giorno successivo avvennero nuove disgrazie. Sei soldati rimasero feriti. Uno di essi ebbe il cranio sfracellato ed è in fin di vita. Tre hanno delle ferite gravi. I due altri riportarono delle contusioni.

Regna nella cittadinanza una grandissima commozione per questi fatti.

Notizie Estere

RUSSIA — Le notizie da Kiew sono poco rassicuranti. Già abbiamo annunciato i numerosi arresti che sono stati fatti. Ora si annuncia che fra la polizia e la popolazione si è manifestata una vera lotta. Le deportazioni vengono fatte in massa e su larga scala. Ma la popolazione resiste ed anzi si annuncia che alcune persone mascherate rapirono il direttore di polizia di Kiew, lo condussero via in carrozza e lo bastonarono, costringendolo con un biglietto da lui stesso sottoscritto a confermare le bastonate ricevute.

— Il *Golos* si era permesso di propugnare certe riforme qualificandole di « necessarie. »

In punizione di ciò fu applicato a quel giornale un atto di rigore non usato in nessun paese all'infuori della Russia, e che il *Golos* già ebbe a subire parecchie volte: gli fu temporaneamente proibito di pubblicare annunzi.

FRANCIA — Si assicura — ed era del resto cosa da aspettarsi — che i gesuiti già vendettero i loro stabili. Dicesi per il prezzo di 40 milioni.

Il ministero prepara una lista dei membri stranieri, delle corporazioni che saranno espulse, ma ai quali si accorderà una dilazione di quaranta giorni.

Sembra che, per impedire la chiusura dei loro istituti di educazione, i gesuiti ed altri frati metteranno nominalmente alla testa degli istituti medesimi dei laici devoti ai principii clericali.

— Secondo telegrammi da Parigi si fa correr voce che il Governo francese non avendo potuto ottenere la nomina del successore di Cialdini, sarebbe risoluto a fare una dimostrazione diplomatica, dando al signor di Noailles, ambasciatore francese al Quirinale, un congedo illimitato, che durerà finchè il Governo italiano non mandi un ambasciatore a Parigi.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 9 Marzo

1. Ha determinato di fare le pratiche necessarie per la regolarizzazione del contratto di affitto vitalizio stipulato col sig. Conte Francesco Ferretti.

2. Ha incaricato il sig. Assessore Ruffoni a voler riferire intorno ad una nuova richiesta dell' Amministrazione Ospedali, chiedente un provvedimento per alcuni individui cronici.

3. Ha mandato all' Ufficio di Polizia Municipale di provvedere mediante concorso al rimpiazzo di una Guardia Municipale rinunciataria.

4. Ha incaricato gli Assessori sigg. Boldrini e Cavalieri a voler rappresentare il Municipio alla commemorazione dei martiri Ferraresi Succi, Malagutti e Parmeggiani.

5. Ha dato alcune disposizioni in ordine a vari ricorsi contro la matricola della tassa di famiglia, già stati riveduti dalla Commissione di Sindacato sulle tasse Comunali.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la domanda presentata da molti cittadini perchè sia votato un sussidio onde nella prossima stagione di primavera possa darsi uno spettacolo nel Teatro Municipale.

7. Ha emesso parere favorevole sopra varie istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio provinciale tiene seduta oggi al tocco.

Funebri. — Sabato alle ore 6 pom. veniva trasportato all' ultima dimora il compianto *conte Achille Magnoni*. Il carro funebre a due cavalli era modestissimo e portava le sole date 1831 - 1848 - 1849 - Sul feretro stavano le armi che servirono all' estinto patriotta. Precedeva la Banda Comunale; faceva scorta il Corpo Pompieri. Reggevano i cordoni il sig. Napoleone Raspi, il sig. Giuseppe Bresciani committente a Rimini e Cattolica, il sig. Andrea Franchi Bononi condannato politico del 1853, ed il Capitano Luppis comandante i Civici Pompieri, del qual Corpo il conte Achille Magnoni fu tra fondatori. Seguivano vari veterani, alcuni reduci dalle ultime battaglie; nonchè i domestici in livrea, con torcie, delle principali famiglie. Al Campo Santo l' avv. Novi pronunciava un forbito e commovente discorso, ricordando i servigi resi con ardito coraggio e con carattere fermo dal compianto concittadino.

Una estorsione venne patita dal Parroco della Chiesa di San Michele. Un individuo introducevasi nella di lui casa chiedendo con accompagnamento di minaccie del danaro che gli venne consegnato. L' autorità però è addivenuta all' arresto di questo farabutto e di un suo degno compagno che gli teneva il sacco stando alle vedette all' esterno della Canonica.

Sono entrambi pregiudicati colla giustizia e autori di altri uguali fatti, ai danni di altre famiglie della nostra città.

Tentato furto. — Nella notte da Sabbato a Domenica, ignoti ladri praticarono una rottura nel muro esterno di una stalla del sig. Casimiro Fabbri in Via Piangipane n. 22, impediti però dall' esistenza di un altro muro interno abbandonarono l'impresa.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 15 al 21 corrente Marzo:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.		N. 26
»	» d' Igiene	» 3
»	» sulle pubb. Vett.	» 2
	Totale	N. 31

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 27. 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 8 cani.

Società dei Reduci. — La sottoscritta Presidenza a nome della intera associazione dei Reduci dalle patrie battaglie della Provincia di Ferrara compie al gradito dovere di esprimere alle Rappresentanze Comunali, alle Associazioni tutte della città e provincia, ai concerti musicali, società corali, ai signori che parlarono sul luogo del martirio di Succi, Malaguti e Parmeggiani, ai signori Collettori ed a tutti i cittadini i sensi della più sentita riconoscenza per avere cooperato a rendere la patriottica dimostrazione solenne e degna della memoria di coloro a cui era diretta.

La Presidenza della Società dei Reduci dalle P. B.

Il foglio degli annunzi legali del 19 Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già pubblicati.

— Diffida per gli effetti di legge per chi avesse titoli di credito verso G. Bergamini relativamente ai lavori d'ingrossamento di banca e altri lavori al froldo Marocelli e alla piccola coronella Mulini a destra di Po.

— Avviso di secondo incanto per appalto dei lavori di manutenzione delle strade interne e foresi del Comune di Ferrara per il 1880.

— Presso la Segreteria Comunale di Argenta sono visibili gli atti tecnici relativi ai progetti di costruzione di quelle strade Comunali obbligatorie.

— Dichiarazione di smarrimento del certificato d'iscrizione del pensionario Argenti Giovanni.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Degiuli Luigi relativamente ai lavori di ritiro di un tratto dell' argine Maranina a sinistra di Panaro-Cavamento.

— Decreto Prefettoriale per nuovi oggetti aggiunti all' ordine del giorno della sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

Teatro Tosi Borghi. — Il Comitato pei fanciulli scrofolosi rende vive grazie agli egregi filodrammatici, al distinto artista Pagani, alla gentile proprietaria del Teatro ed alla Rappresentanza Comunale che, col loro generoso concorso, malgrado la poca affluenza di spettatori, procurarono iersera colla replica del trattenimento dato la settimana precedente, un soddisfacente incasso a beneficio degli Ospizi Marini. Vi furono vivi applausi per tutti i bravi filodrammatici e per la Banda Municipale, dalla quale si volle il *bis* del ballabile nelle *Due Gemelle* del Ponchielli.

Omaggio al Re. — Togliamo dal *Popolo Romano*:

« Il signor Ambrogio Zuffi di Ferrara, scultore ed allievo del Teneranı, in occasione del natalizio del Re, gli ha fatto omaggio di un busto in marmo da lui eseguito, rappresentante Sua Maestà.

Il busto, sul suo piedistallo in forma di colonna, è stato collocato nella sala verde del Quirinale. Ha le spalle ricoperte dello *spencer* e sul petto porta gli ordini ed i distintivi militari, dei quali son fregiati i Re di Casa Savoia.

Tutti coloro che hanno veduto questo ritratto ne hanno lodata assai l'esecuzione, dirigendo al suo autore, che ha lasciato espressamente Ferrara per venire a presentare il suo lavoro, una quantità di complimenti.

Il Re ha accettato il dono, ed ha accordato un' udienza all'artista. »

Dichiarazione. — Pregati, pubblichiamo:

Ci consta che alcuni di quei signori ai quali venne mandata la *circolare* del *Gazz. Letterario* interpretarono in modo non conforme alla nostra intenzione la seguente avvertenza: *Chi non rimanderà entro* 10 *giorni dalla data di questa circolare l'acclusa scheda di abbonamento si riterrà associato e l'Amministrazione manderà un esattore a ritirare la quota.*

Noi non abbiamo avuta (e come potevamo averla?) la più lontana idea di far pressione ad alcuno, ma il criterio unico dal quale siamo stati guidati fu questo: avere una norma circa il numero degli abbonati sui quali il *Gazzettino* poteva far calcolo, evitando un incomodo a chi intendeva abbonarsi. Dolenti che la forma forse un po' cruda di questa *avvertenza* abbia potuto dispiacere ad alcuni signori rispettabilissimi, non esitiamo a far loro le più sincere scuse.

Ferrara 22 Marzo 1880.

Giuseppe Agnelli - Lino Ferriani.

Azienda assicuratrice. — Sebbene esistano in Italia non poche società di assicurazione contro la grandine, pure il campo è sempre vasto e puossi sfruttare largamente anche da altri istituti di simil genere. È per questo che approviamo il concetto dell' *Azienda assicuratrice* la quale si è decisa ad assumere anche il ramo grandine. Nessun dubbio che questa rispettabile società non rechi nelle nuove sue operazioni quello zelo e scrupolosità che pose sempre nelle assicurazioni contro gli incendi e che la resero in breve tempo anche fra di noi degna della generale fiducia tanto per le operazioni assunte quale liquidatrice della *Nazione*, come per le assicurazioni che essa ha fatto direttamente.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Marzo 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Andrietti Rosa fu Biagio, d' anni 70, aff. domestici, coniugata — Terzi Ginevra fu Pietro d'anni 81, possidente, nubile — Barbieri Carolina di Giuseppe, di anni 29, possidente, coniugata — Vallieri Gaetano fu Antonio, d'anni 54, inserviente, coniugato — Guerra Sante fu Antonio, di anni 48, villico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 8.

19 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marchesini Maurelio, giornaliero, di Quacchio, con Zucchini Maria, giornaliera, di Quacchio.

MORTI — Magnoni conte Achille fu Giovanni, d'anni 74, possidente, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

—

Osservazioni Meteorologiche

20 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 0.° 7 C
Alt. med. mm. 761. 89	» mass.° 14. 9 »
Al liv. del mare 763. 99	» media 7. 4 »
Umidità media: 65°. 7	Venti dom. Vario

Stato del Cielo:
Sereno — Nuvolo

21 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° 2°, 1 C
Alt. med. mm. 760, 99	» mass.° 14, 5 »
Al liv. del mare 763,08	» media 7, 9 »
Umidità media: 73°, 5	Ven. dom. NE; SE

Stato del cielo:
Quasi Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
22 Marzo — ore 12 min. 10 sec. 11
» » Temp. minima 5.° 5, C

Cartolina postale meteorologica

della 2ª decade di Marzo

Temperatura	Giorni
Massima † 18,° 6	11
Minima — 0. 3	14
Pioggia raccolta nella decade mm. 0. 0.	Numero dei giorni di pioggia: 0.

NOTE

In tutta la decade predomina il tempo sereno: le nebbie sono in gran parte scomparse. Nel giorno 13 grandissimo aumento nell' altezza del barometro, la quale, ridotta al livello del mare, raggiunge 777 mm. Questo aumento di pressione atmosferica è accompagnato da forte vento di SE, e seguito da abbassamento intenso di temperatura, tantochè in quel giorno la minima temperatura ha luogo alla sera, e nel giorno successivo ha luogo la minima temperatura della decade. Un' altra elevazione barometrica, meno intensa della prima, ha luogo nel giorno 19, anch' essa accompagnata da vento di SE., e da abbassamento di temperatura, tantochè nel giorno 20 la minima temperatura scende a † 0.° 7: in questo giorno però la massima temperatura ascende a † 14.° 9, essendosi il tempo rimesso al bello.

La direzione del vento in generale fu variabile.

Li 21 Marzo 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Marzo 1880

FIRENZE . . .	14	70	17	72	1
BARI	72	39	52	53	21
MILANO. . . .	21	3	42	66	2
NAPOLI . . .	51	84	55	90	46
PALERMO . . .	51	5	15	49	71
ROMA	48	53	16	69	67
TORINO . . .	13	27	82	62	21
VENEZIA . . .	85	73	77	44	70

RINGRAZIAMENTO

Falavena Giuseppe sente il dovere di ringraziare pubblicamente, e come meglio che per lui si possa, l'onorevole e bravissimo medico chirurgo sig. prof. Leopoldo Ferraresi, il quale colla assistenza del sig. dott. Tommaso Barbantini, con felice operazione di un ernia carcerata, lo ridonava alla pristina salute. Voglia il valente operatore accettare questo tenue attestato di gratitudine che il risanato rivolge al suo salvatore.

Congregazione Consorz. del 3 Circon.

NUOVO SCOLO IN FERRARA

Notificazione

Dovendosi far luogo alla sistemazione dei canali di *Scolo Scorsuro e Scorsurolo* di spettanza di questa Congregazione Consorziale; in seguito alla Nota del sig. R. Prefetto di qui delli 13 Marzo 1880 N. 1610, colla quale fu approvata la pubblicazione della presente Notificazione, si diffidano tutti i possidenti frontisti lungo la linea dei detti Canali di Scolo, all'effetto che immediatamente facciano atterrare tutte le alberature, viti, siepi e piante di qualsiasi genere e specie che si trovano in contravvenzione sugli Scoli preindicati, e cioè sulle ripe pendenti, cigli, e marezzane di Metri 2, a senso della Costituzione Caraffa al Capitolo XX §§ II. e VIII; quale disposto combina colla Legge 20 Marzo 1865 N. 2248 allegato F. sui lavori pubblici all'Articolo 168 lettere *b.* e *g.*

Tale atterramento viene cominato, all'effetto che non abbia in guisa alcuna ad incontrare ostacolo la esecuzione del preindicato lavoro con danno di questa Amministrazione Consorziale.

Ferrara 16 Marzo 1880.

Il Presidente

VILELMO BOARI

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Costantinopoli* 20. — I disordini avvenuti a Smirne in occasione delle nuove misure riguardanti la circolazione metallica sono esagerate, ed ebbero poca importanza.

La Porta nulla ha ancora deciso circa la questione del Montenegro e della Grecia.

Salonicco 20. — Il capo-brigante Nico ha ricevuta la somma del riscatto del colonello Syoge. Il colonello è stato posto subito in libertà.

Madrid 20. — Il *Liberal* crede che l'intervento dell'Europa nel Marocco diventi urgente. Cita dei nuovi eccessi contro gli ebrei. I ministri di Francia, d'Italia e di Portogallo protestarono contro il rifiuto del sultano del Marocco di riconoscere la naturalizzazione estera dei sudditi marocchini.

Parigi 21. — Orloff è partito ieri per Pietroburgo.

Hartmann smentisce la pretesa dichiarazione attribuitagli e pubblicata dai giornali inglesi.

Berlino 20. — Uno scontro di due treni di viaggiatori è avvenuto alla stazione di Halle. Vi sono stati molti feriti e sette morti.

(Non ancora pubblicati)

Roma 19. — *Costantinopoli* 19. — Bubsky ministro d'Austria protestò contro il 5 0[0] sui diritti doganali risultante dal decreto finanziario che fissa i nuovi corsi della moneta. Altri ambasciatori protestarono egualmente. Si crede che la Porta ristabilirà gli antichi corsi per le Dogane.

Atene 19. — Il re invitò Tricupis di formare il gabinetto.

Parigi 19. — Il *Temps* dice: Lettere da Pietroburgo annunziano il ritiro definitivo di Orloff, che sarebbe rimpiazzato o da Ignatieff o da Lobanoff.

Annunziasi che i giornali russi pubblicheranno tutti i documenti sulla vertenza Hartmann.

Sarà tenuta una conferenza stasera fra i ministri dell'interno, e giustizia, ed i presidenti delle sessioni del Consiglio di Stato riguardo le misure contro le congregazioni religiose.

Una circolare del prefetto di polizia domanda alle commissioni di polizia uno stato particolareggiato delle Congregazioni di Parigi e dei dipartimenti.

Londra 20. — Menabrea è arrivato ieri.

Lo *Standard* dice che la posizione del granvisir è scossa, e si attende un cambiamento ministeriale. Tre battaglioni di austriaci si avanzano verso Novi-Bazar. Si crede che l'Austria occuperà la stazione di Motrovitza, e la ferrovia di Salonicco.

Il *Daily News* dice che sedici reggimenti di Herat marciano sopra Ghugnee; Abdurrahman si avanza da Balchk.

Il *Daily News* dice che Bismark è favorevole alla proposta di costituire la Romania in regno qualora volesse unirsi con l'alleanza austro-tedesca.

Cairo 19. — L'Italia domanda il diritto del veto per ogni membro della commissione di liquidazione, onde controbilanciare la maggioranza dei voti della Francia e dell'Inghilterra.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana di oggi fu approvata senza notevoli incidenti la legge sui carabinieri, che fu poi votata a scrutinio segreto con 172 voti contro 107.

All'aprirsi della seduta pomeridiana, l'on. Spantigati vice-presidente comunicò alla Camera una lettera dell'onorevole Farini, colla quale annunzia la sua dimissione dall'ufficio di Presidente della Camera. Gli onorevoli Nicotera, Coppino, Bertani, Mancini, Lanza, Crispi e Martini — rendendo omaggio alla sagacia e alla costante imparzialità, colla quale l'on. Farini aveva sempre diretta la discussione — pregarono la Camera a non accettare quelle dimissioni.

L'on. Presidente del Consiglio si associò a queste dichiarazioni e la Camera con una votazione unanime e in mezzo agli applausi d'ogni parte ricusò di accettare le dimissioni dell'on. Presidente.

Prese poi la parola l'on. Mancini per svolgere il suo ordine del giorno — e parlò lungamente per difendere l'operato dei ministeri di sinistra e la loro politica estera:

Parlò subito dopo l'on. ministro dell'interno, il quale, rispose alle osservazioni che erano state fatte contro la politica del ministero.

L'on. Depretis — nell'ultima parte del suo discorso, parlò della questione dell'Italia irredenta. Disse che intendeva per Italia irredenta — e si dichiarò a questa affezionatissimo — quella tanta parte del nostro paese incolta, malsana, inabile e verso la quale richiamò tutta l'attenzione del Parlamento.

In quanto all'Italia irredenta come s'intende oggi — disse di non avere che a confermare in ogni loro parte le esplicite dichiarazioni del presidente del Consiglio — che cioè il governo sarebbe stato inesorabile nel colpire atti o preparazioni di atti che possano turbare le relazioni internazionali dell'Italia.

Noi saremo inesorabili — disse l'onorevole Depretis — nell'applicare rigorosamente le leggi: — nessuno ha il diritto di mischiarsi nell'indirizzo della politica che spetta al solo Parlamento — e noi difenderemo ad ogni costo le prerogative del Parlamento e la volontà del paese.

L'onor. ministro dell'interno concluse chiedendo alla Camera un voto di fiducia esplicito e senza restrizioni: — ove questo non ci sia dato — disse — noi torneremo al nostro banco di deputati dove porteremo le stesse idee che oggi qui accenniamo.

Prese poi la parola l'on. Crispi il quale rispose per fatti personali agl on. Visconti-Venosta, Minghetti, Bonghi e Mancini: — egli continuerà oggi il suo discorso.

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Sul principio della seduta di ieri, fu approvato senza osservazioni l'esercizio provvisorio dei bilanci fino a tutto il mese di aprile 1880, che fu anche votato a scrutinio segreto con 230 voti contro 25.

L'on. Spantigati vice-presidente comunicò alla Camera una lettera dell'on. Farini colla quale — pur manifestandosi gratissimo della unanime dimostrazione del giorno innanzi — insisteva nella sua rinuncia all'ufficio di presidente; — la Camera prese atto di questa rinuncia.

Continuò poi il suo discorso l'onorevole Crispi, il quale trovò troppo lato l'ordine del giorno dell'on. Mancini, e mostrò di non essere soddisfatto delle risposte ottenute dal ministero. Egli abbandonò subito dopo l'aula, e non prese parte alla votazione.

Il presidente del Consiglio dichiarò che il governo accettava l'ordine del giorno dell'on. Mancini nel senso di un voto di fiducia esplicito e senza restrizioni. L'ordine del giorno Mancini fu approvato per appello nominale con 220 voti contro 93 e 12 astenuti.

Domani la Camera tiene seduta per continuare la discussione del bilancio degli affari esteri.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. **N. 12.**

Prezzi dei generi verificati dal 14 al 21 Marzo 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo C.	Massimo Lire	Massimo C.	Dazio consumo Lire	Dazio consumo C.
Frumento fino . . . . il Quint.	34	—	34	50	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese) „	33	85	34	—	—	—
„ inferiore . . . . „	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine . . . . . . „	33	—	33	50	—	—
Formentone Ferrarese . . . . . „	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine . . . . . „	27	—	27	25	—	—
„ di Romagna . . . . . „	—	—	—	—	—	—
„ Estero . . . . . . „	21	50	22	—	—	—
Avena ferrarese . . . . . . „	25	25	25	50	1	50
„ del Polesine . . . . . „	24	25	24	75	1	50
Fagioli bianchi . . . . . . „	37	—	39	—	1	—
„ colorati . . . . . . „	33	—	34	—	1	—
Orzo . . . . „	27	—	28	—	1	—
Ceci . . . . „	30	—	32	—	1	—
Favino . . . . „	33	—	34	—	1	—
Canapa di primaria qualità . . . „	101	42	104	31	—	—
„ buona . . . . „	95	62	98	52	—	—
„ comune . . . . . . „	89	83	92	72	—	—
Scarti di canepa . . . . . . „	75	34	76	79	—	—
Canaponi . . . . „	73	89	75	34	—	—
Stoppe . . . . „	66	64	68	09	—	—
Fieno . . . . „	6	50	7	—	1	—
Erba medica . . . . „	6	50	7	—	1	—
Paglia . . . . „	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo . . . „	180	—	240	—	8	—
„ „ vecchio . . . „	285	—	300	—	8	—
Vino nostrano 1ª qualità . . . l' Ettol.	41	50	46	50	6	50
„ 2ª qualità . . . . „	31	50	36	50	6	50
Uva pigiata forte . . . . . . „	—	—	—	—	3	20
„ dolce . . . . „	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè . . . . . il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima . . . . „	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto . . . . „	50	—	52	—	4	30
„ indiano . . . . „	—	—	—	—	4	30
Olio di Oliva fino . . . . . il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria . . . . . . „	—	—	—	—	9	10
„ delle Puglie . . . . . . „	130	—	140	—	9	10
„ dell' Abruzzo . . . . . . „	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco . . . . . . „	370	—	400	—	8	—
„ S. Domingo . . . . . . „	330	—	340	—	8	—
„ Bahia . . . . „	305		315	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità . . . „	166	—	168	—	6	—
„ in polvere . . . . . „	154	—	156	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso . . . „	164	50	166	50	17	50
„ Naz. di cent. 94/95 senza fusto „	155	50	157	50	17	50
Petrolio in barili . . . . . . „	70	—	71	—	4	55
„ in cassetta . . . . . . „	67	—	68	—	4	55
Zocca mezzana forte . . . . . „	3	—	3	50	—	30
„ dolce . . . . . „	2	50	3	—	—	30
Pali forti . . . . il Cento	30	—	43	—	3	—
„ dolci . . . . „	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti . . . . „	22	—	24	50	2	10
„ dolci . . . . „	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese . . . . „	30	—	35	—	4	20
Carne di bue . . . . . . il Chilog.	1	50	1	60	0	15
„ di vacca . . . . „	1	20	1	60	0	15
„ di vitello . . . . „	1	55	1	95	0	15
„ di castrato . . . . . . „	1	20	1	50	0	15
„ di pecora . . . . „	1	20	1	40	0	15
„ di agnello . . . . „	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani . . . . . il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna . . . . . . „	—	—	—	—	dazio	
„ del veneto . . . . . . „	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 35 — Argento 111 75